



Provincia  
di Milano

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 83/2011 Rep. Gen.

Atti n. 24851\7.4\2009\462

**Oggetto:** *Comune di Pioltello. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 84 del 26/10/2010. (deliberazione immediatamente eseguibile)*

Addì 22 marzo 2011 alle ore 10.40, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

*Presidente*

*Vice Presidente*

*Assessori Provinciali*

**GUIDO PODESTA' assente**  
NOVO UMBERTO MAERNA

LUCA AGNELLI  
FABIO ALTITONANTE  
STEFANO BOLOGNINI  
ROBERTO CASSAGO  
PAOLO GIOVANNI DEL NERO **assente**  
GIOVANNI DE NICOLA

SILVIA GARNERO  
MARINA LAZZATI **assente**  
MASSIMO PAGANI  
LUCA SQUERI  
CRISTINA STANCARI

Presiede il Vice presidente Novo Umberto Maerna

Partecipa, assistito dal personale del Servizio Giunta, il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

E' altresì presente il Direttore Generale dott. Mario Benaglia.

### LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Provinciale R. G. n. 2 del 18/01/2011 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del P.E.G. per l'anno 2011;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE: AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

*OGGETTO: Comune di Pioltello. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 84 del 26/10/2010. (deliberazione immediatamente eseguibile)*

### **RELAZIONE TECNICA:**

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della LR 12/05.

#### **Comune di Pioltello**

Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio  
Deliberazione di adozione di C.C. n. 84 del 26/10/2010

#### **1. Premessa**

Con propria deliberazione di C.C. n. 84 del 26/10/2010 il Comune di Pioltello ha adottato il Piano di Governo del Territorio costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stato trasmesso ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale del 22/11/2010 prot. 44164 pervenuta in data 23/11/2010 prot. prov. n. 211519.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 1/2000.

Ai sensi della LR 1/2000 come sostituita dalla LR 12/2005, a far data dall'entrata in vigore del PTCP è stata trasferita alla Provincia la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti.

La sopracitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 14 ottobre 2003 è stata pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni n. 45 del 5 novembre 2003 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia, nonché alla deliberazione di Giunta Provinciale n.332/06 del 24/05/06 avente ad oggetto "*Indicazioni per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP nel periodo transitorio sino all'adeguamento del PTCP vigente alla LR 12/2005*".

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

#### **2. Principali contenuti dello strumento urbanistico**

Il Comune di Pioltello ha adottato e trasmesso a questa Amministrazione ai sensi della L.R. n. 12/05 il Documento di Piano, corredato dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Il Comune di Pioltello ha attuato il 75% delle previsioni di espansione contenute all'interno del PRG vigente (83% della funzione residenziale e 71% della funzione produttiva), e prevede l'individuazione di **13 ambiti di trasformazione**, di cui 4 prevedono nuovo consumo di suolo (AdT 5, 9, 12, 13). Il PGT prevede inoltre **12 comparti**, regolati dal Piano delle Regole in quanto individuati all'interno del Tessuto Urbano

Consolidato. Il Documento di Piano assume come indirizzo di destinare almeno il 20% delle volumetrie residenziali previste complessivamente dal PGT ad housing sociale.

I dati salienti, rilevabili dalla documentazione trasmessa, sono i seguenti:

**DOCUMENTO DI PIANO: AMBITI PRODUTTIVI/TERZIARI**

Denominazione	Destinaz. prevalente	Cons. suolo	Sup. terr.	Ut	Sup. concentraz. Edificatoria	SLP
			Mq	(mq/mq)	Mq	Mq
2	Terziario/ Commercale	No	38.677	0.52		20.000
4	Produttivo	No	17.018	0.52		8.800
5	Produttivo	Si	102.403	0.61	<b>**21.890</b>	13.380
6	Produttivo	No	36.844	0.44		16.185
9	Produttivo/ Terziario/ Commercale	Si	<b>**37.143</b>	0.50+*		18.600+8.400*
10	Produttivo/ Terziario/ Commercale	No	18.724	0.26+*		4.880+3.600*
12	Produttivo/ Terziario/ Commercale	Si	<b>**60.297</b>	0.39+*		23.500 + 9.500*
<b>Totale</b>			<b>311.000</b>			

Note: \* = delocalizzazione s.l.p. terziario/commercale derivante dall'Ambito AdP "Ex Sisas"

\*\* = Superfici computate ai fini del consumo di suolo

**DOCUMENTO DI PIANO: AMBITI RESIDENZIALI**

Denominazione	Destinaz. prevalente	Cons. suolo	Sup. terr.	Ut	Sup. concentraz. Edificatoria	Vol. max	SLP	Slp conv./soc.
			Mq	(mq/mq)	Mq	Mc	Mq	Mq
1a -1b	Residenza	No	8.263	0.56		14.000	4.666	20%
3	Residenza	No	27.338	0.48		39.251	13.083	20%
7	Residenza	No	21.274	0.68		43.320	14.444	20%
8	Residenza	No	11.648	0.52		18.000	6.000	20%
11	Residenza	No	20.704	0.16		10.000	3.333	20%
13	Residenza	Si	1.546.982	0.72 - 0.03	<b>**80.746</b>	175.000	58.333	20%
<b>totale</b>			<b>1.636.209</b>			<b>299.571</b>		

Note: \*\* = Superfici computate ai fini del consumo di suolo

**TOTALE PREVISIONI PGT**

DOCUMENTO	Sup. reale	SLP produttiva- terziario/ commercale/ricettiva	Abitanti	Volume residenziale
	Mq.	Mq.	n.	Mc.
DOCUMENTO DI PIANO	1.947.315	126.845	1.998	299.571
PIANO DELLE REGOLE	92.479	3.811	945	141.746
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.039.794</b>	<b>130.656</b>	<b>2.943</b>	<b>441.317</b>

**TOTALE COMPLESSIVO PREVISIONI PGT E PIANI ATTUATIVI IN CORSO DA PRG**

DOCUMENTO	Sup. reale	SLP produttiva- terziario/ commerciale/ricettiva	Abitanti	Volume residenziale
	Mq.	Mq.	n.	Mc.
TOTALE COMPLESSIVO PREVISIONI PGT	2.039.794	130.656	2.943	441.317
TOTALE COMPLESSIVO PIANI ATTUATIVI PRG IN CORSO	316.898	109.625	1.618	242.611
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.356.692</b>	<b>240.281</b>	<b>4.561</b>	<b>683.928</b>

**CONSUMO DI SUOLO SECONDO I PARAMETRI DEL PTCP**

Sup. Territoriale mq	13.198.015	
Sup. Urbanizzata mq	6.602.414	
Attuazione PRG:	Residenza: 83 % Extra residenza: 71 %	Totale 75 %
Incremento ammesso %	2 + 3 (premiale) = 5 %	
Pari a mq	<b>330.120</b>	
Incremento previsto mq.	<b>200.076</b>	

**3. Valutazione di compatibilità con il PTCP**

Ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria:

valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Pioltello con deliberazione di C.C. n. 84 del 26/10/2010.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si chiede al Comune di Pioltello di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Documento di Piano e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

In via preliminare si evidenzia che qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel Parco Agricolo Sud Milano, deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata e pertanto si rimanda al parere espresso sul presente PGT dall'Ente gestore

**3.1 Quadro conoscitivo e orientativo**

In merito al sistema paesistico, il Documento di Piano contiene una disamina molto dettagliata degli elementi caratterizzanti il paesaggio. La tematica delle **connessioni ecologiche** viene cartograficamente riportata in tav. 3 del Piano del Paesaggio ed in tav.2.4 viene presentato uno stralcio della tav. 4 del PTCP. Non si riscontra, però, un paragrafo specifico che approfondisca analiticamente gli elementi di forza e quelli critici del territorio comunale rispetto a tale tematica.

Si chiede quindi che nel Documento di Piano venga affrontato il tema in modo unitario, analizzando gli elementi della Rete Ecologica (REP), preferibilmente dettagliati a scala locale ed eventualmente integrati con connessioni di livello comunale. In tale contesto si dovrebbero precisare gli obiettivi di connessione ecologica e di potenziamento della Rete Ecologica.

Le previsioni di piano andrebbero quindi confrontate con gli elementi della REP, così da precisarne la coerenza e la adeguatezza in merito a tali aspetti ambientali, come pure l'esigenza di deframmentazione territoriale in relazione alle nuove infrastrutture lineari, in particolare la strada extraurbana di tipo B. Tale

disamina dovrebbe portare da ultimo alla individuazione di indicazioni pianificatorie e progettuali specifiche, facendo anche riferimento al Repertorio B del PTCP.

Si richiede inoltre di verificare ed eventualmente aggiornare le tavole dei vincoli con particolare riferimento ai vincoli idrogeologici (discendenti dallo studio geologico e reticolo idrico minore), paesistici, ai boschi segnalati dal Piano di Indirizzo Forestale, agli ambiti di cava (Piano Provinciale Cave vigente), e più in generale a tutti i vincoli discendenti dagli studi di settore ed ad ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo.

Considerata l'avvenuta approvazione del Piano Paesaggistico Regionale all'interno del PTR, si evidenzia la necessità di effettuare una puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo III dello stesso PPR, in quanto immediatamente prevalenti ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. 42/2004. Fra gli altri, si segnala in particolare la necessità di una trattazione articolata e specifica riferita agli ambiti di degrado paesistico esistente e potenziale (a cui si associa un elevato grado di sensibilità paesistica).

### **3.2 Lo scenario strategico di Piano**

Ai fini della compatibilità con il PTCP le previsioni di piano devono prioritariamente verificare la sostenibilità degli interventi di trasformazione, rispetto agli obiettivi del PTCP. Costituisce obiettivo prioritario del PTCP la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei suoi elementi connotativi di cui all'art. 20 delle NdA del PTCP. Le scelte complessivamente operate nel PGT per le aree incluse nel Plis delle Cascine, compromettono in modo significativo la sua valenza paesistico ambientale di rilevanza sovra comunale come sancito dal riconoscimento operato dalla Regione Lombardia nel 2001 e come riportato nella tav. 3 del PTCP. Considerato l'ambito fortemente antropizzato in cui si colloca, risulta di primaria importanza la sua tutela e salvaguardia. Non risulta verificata la coerenza complessiva delle strategie e delle previsioni dello strumento urbanistico comunale rispetto agli indirizzi provinciali di tutela salvaguardia e valorizzazione delle aree paesisticamente ed ecologicamente rilevanti. L'obiettivo 01- Compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni – di cui alle NdA del PTCP non risulta verificato e le scelte strategiche operate per il Parco Locale di Interesse Sovracomunale sono incompatibili con il PTCP.

Si chiede pertanto al comune di rivedere le scelte strategiche operate e di rafforzare la caratterizzazione e funzionalità paesistico ambientale ed ecologica dell'ambito del PLIS.

In merito al sistema paesistico, pur apprezzando gli approfondimenti racchiusi nel Piano Paesistico, quale parte integrante del Documento di Piano, partendo da una lettura a scala sovra comunale si ritiene opportuno, rafforzare un collegamento paesistico ambientale nord sud che mette in relazione il parco delle Cascine di Cernusco sul Naviglio, il Plis delle Cascine di Pioltello e il Parco Agricolo Sud Milano.

La viabilità locale e sovra locale in progetto, specie in riferimento al contesto territoriale in cui si collocano, si configurano quali elementi critici, di frammentazione paesistica del territorio agricolo e di interferenza con la continuità dello spazio libero a verde. Pertanto, si richiede che il Documento di Piano specifichi criteri e modalità di inserimento paesistico ambientale tesi a garantire idonea tutela e salvaguardia per il corretto inserimento paesistico ambientale delle infrastrutture di nuova previsione, sia di livello comunale che sovra comunale e adeguate opere di mitigazione e/o compensazione.

In particolare dovranno essere individuate strategie e azioni idonee alla ricucitura dei contesti agricoli-paesistici, al presidio attivo delle aree limitrofe alle infrastrutture e idonee indicazioni per orientare i successivi processi di definizione progettuale delle infrastrutture. Dovrà essere posta particolare attenzione alle aree interessate dal Parco Agricolo Sud Milano, dal Plis delle Cascine e da tutti gli elementi paesisticamente sensibili, nonché alla tutela delle aree agricole di connessione nord-sud.

Si evidenzia inoltre che deve essere perseguito l'obiettivo 05 – Innalzamento della qualità insediativa, che persegue un corretto rapporto tra insediamenti e servizi pubblici o privati di uso pubblico attraverso l'incremento di aree per servizi pubblici, in particolare a verde, nonché la riqualificazione ambientale delle aree degradate. Nel Documento di Piano, a fronte di un forte incremento insediativo non si riscontra parallelamente la previsione di nuove e significative aree a verde a compensazione. Manca inoltre una puntuale specifica trattazione rispetto alle aree degradate ed alle strategie adottate per superare tali criticità.

Le strategie di piano devono fondarsi sui risultati degli studi specifici di settore tra cui le risultanze dello studio geologico che, come di seguito puntualmente evidenziato, risulta incompleto. Conseguentemente si chiede di riverificare le strategie di piano alla luce delle risultanze degli approfondimenti, delle integrazioni e aggiornamenti richiesti, di verificare le scelte effettuate dal Documento di Piano rispetto ai vincoli derivanti dalla componente di idrogeologica (ambiti di ricaduta di aree a rischio di incidente rilevante, corsi d'acqua privati e pubblici, teste di fontanile, fontanili, ecc.) nonché di individuare adeguati criteri e indirizzi finalizzati alla riqualificazione ambientale degli ambiti interessati.

### 3.3 Determinazioni di Piano e tavola delle previsioni

I contenuti della tavola delle previsioni di piano, a partire dai contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi devono specificare una classificazione sintetica ed essenziale del territorio nelle seguenti categorie: consolidato, ambiti di trasformazione, aree non soggette a trasformazione urbanistica, aree destinate all'agricoltura, aree di valore paesaggistico-ambientale.

Si richiede pertanto di verificare complessivamente detta rappresentazione e di superare le contraddizioni che gli elaborati del Documento di Piano (tav. 12 - Sintesi urbanizzazione e tav. 15 -Tavola riassuntiva delle previsioni di piano) mettono in evidenza. Si chiede altresì di verificare tali previsioni con quanto disposto dalla DGR 8/6148/2007 con particolare riferimento all'art. 8 lett. a,b,c,d che prevede per le aree incluse nel perimetro dei PLIS solo destinazioni, coerenti con il principio di tutela delle aree agricole e a verde, limitando azioni urbanizzative quali gli ambiti di trasformazione e servizi a forte infrastrutturazione. Si chiede pertanto, di adeguare complessivamente la documentazione del PGT.

#### **PLIS delle Cascine di Pioltello**

Il Plis delle cascate di Pioltello è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con DGR 7/7574 del 21.12.2001 e recepito dal PTCP (tav. 3). Per il PTPR i Plis contribuiscono alla costruzione e salvaguardia delle rete verde regionale e assumono in tal senso specifico valore paesaggistico. Costituisce inoltre obiettivo prioritario del PTCP la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei suoi elementi connotativi.

Il PGT nella sua interezza (Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano) non assolve all'esigenza di dare un ruolo al Plis, rimandando parte delle determinazioni "ad una preliminare modificazione del perimetro del Parco, con sottrazione di una sua porzione e contestuale maggiore integrazione compensativa". Contestualmente individua l'ambito di Trasformazione (At13) subordinando la sua attuazione "ad un futuro piano particolareggiato con preliminare redazione di un piano paesistico di contesto", nonché alla modifica del Perimetro del Plis ed ad un'appropriata compensazione.

Si evidenzia che le scelte operate non vengono inquadrare in un contesto unitario e di strategia complessiva: la previsione dell'ambito di trasformazione residenziale (AdT 13) all'interno del "Plis delle cascate di Pioltello" e di servizi caratterizzati da una forte infrastrutturazione, come normato all'art. 31 del P.d.R. portano a snaturare le caratteristiche proprie del Plis, che trova il suo fondamento nella salvaguardia delle aree agricole e di valore paesistico ambientale, nonché nella tutela delle connessioni ecologiche strategica tra aree protette.

Un'ulteriore criticità emerge nell'interazione tra i diversi atti del PGT (l'individuazione delle aree a servizi operata nel Piano dei Servizi, la normativa di cui all'art. 31 delle NtA del Piano delle Regole. nonché la previsione dell'ambito di trasformazione ATR 13 del Documento di Piano) che rende difficoltosa l'univoca interpretazione delle modalità di pianificazione delle aree incluse nel PLIS e la loro coerenza con la vigente normativa specifica.

L'ambito di trasformazione residenziale (AdT 13) e la previsione di una vasta area a servizi caratterizzati da una forte infrastrutturazione, per le loro caratteristiche dimensionali (mq. 1.546.982) e per la loro collocazione non inquadrati in una disciplina complessiva coerente e non contraddittoria, determinano un importante impatto rispetto alla funzionalità delle aree protette (PLIS), che trova il suo fondamento nella salvaguardia delle aree agricole e di valore paesistico ambientale, nonché nella tutela delle connessioni ecologiche di carattere strategico. Rischiano inoltre di compromettere in modo significativo la valenza paesistico ambientale e naturalistica di rilevanza sovra comunale come sancito dal riconoscimento operato dalla Regione Lombardia nel 2001 e come riportato nella tav. 3 del PTCP. Tali previsioni risultano inoltre critiche rispetto agli obiettivi finalizzati alla sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo di cui all'art. 20 delle N.d.A. del PTCP, ed in particolare rispetto agli obiettivi O1 – Compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni e obiettivo O5 — Innalzamento della qualità insediativa.

In considerazione di quanto complessivamente evidenziato, si chiede di derubricare l'ambito di trasformazione (AdT 13) dalle determinazioni di piano (tav. 12, tav. 15, Indirizzi e relativa scheda, ecc.), lasciando solo un'indicazione strategica e stralciando tutte le destinazioni previste dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi incompatibili con l'attuale definizione del Plis di cui all'art. 8 della DGR 8/6148/2007. In particolare si chiede di modificare l'art. 31 del PdR, stralciando tutte le previsioni che prevedono nel PLIS la destinazione d'uso a residenza non relazionabile ad attività agricole, ivi comprese le "attività scientifiche, culturali,... museali etc". Si chiede inoltre di modificare coerentemente "servizi

sportivi” di cui alla tav. 5 del Piano dei Servizi, così come quella a “servizi di interesse sovracomunale” inclusa nella classificazione VN del Piano dei Servizi.

La mancanza di un quadro di riferimento quale il Piano Particolareggiato, strumento attuativo che fissa le modalità di pianificazione e di gestione del Plis, non ha consentito di valorizzare l’ambito, accentuando situazioni di degrado. Al fine di meglio perseguire l’obiettivo della tutela, valorizzazione e riequilibrio territoriale, propri della istituzione di un PLIS e degli obiettivi di PTCP, con l’esigenza di una effettiva attuazione, nonché considerato il ruolo e la rilevanza sovracomunale del Plis, così come riconosciuto dalla Regione Lombardia e individuato nel PTCP, si chiede all’amministrazione comunale, di demandare eventuali scelte pianificatorie ad una valutazione complessiva di natura sovra comunale, subordinando mediante una apposita norma del Documento di Piano, la disciplina urbanistica delle aree ricomprese nel Plis ad un Accordo di Programma, garantendo il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati a livello sovra comunale tra cui la Provincia di Milano.

### **Ambiti di trasformazione**

Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione collocati a ridosso del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e al Plis delle Cascine, prospicienti aree agricole (AdT 2, AdT 5, AdT 9, AdT 12), in continuità ai confini comunali, gli stessi dovranno configurarsi come ambiti di riqualificazione e ricomposizione dei fronti urbani. Pertanto, la progettazione dovrà essere orientata alla costituzione di un rapporto organico tra aree agricole esterne e il nuovo urbanizzato al fine di attribuire qualità urbana e configurazione riconoscibile ai nuovi insediamenti (creazione di significative fasce tampone verso gli spazi aperti, inserimento paesistico-ambientale degli interventi, definizione di regole morfologiche e progettazione contestuale spazi aperti/spazi costruiti, ecc. - anche in riferimento alle tipologie riportate nel Rep. “B”, allegato al PTCP).

### **Ambito di trasformazione AdT 11**

In merito all’ambito di trasformazione (AdT 11), considerata la presenza di un fontanile, si chiede di specificare la collocazione e le quantità delle aree a verde, la loro qualificazione (modalità attuative, essenze e le tipologie arboreo arbustive), anche con l’obiettivo di valorizzare la testa di fontanile e il corso d’acqua che lo attraversa facendo particolare riferimento gli indirizzi definiti all’art. 46 delle N.d.A. del PTCP vigente. Si ricorda altresì che secondo quanto disposto all’art.34 delle N.d.A. del PTCP è prevista una fascia di salvaguardia, non inferiore a 50 mt. sulla testa del fontanile e di 25 mt lungo l’asta del fontanile, all’interno della quale è vietata ogni opera di trasformazione. Si chiede pertanto di escludere tale area dall’ambito di trasformazione e di aggiornare, con tale vincolo, la scheda dell’ambito di trasformazione AdT 11 e la tavola dei vincoli del Documento di Piano.

### **Polo Chimico - Ambito regolato dall’Accordo di Programma “ex Sisas”**

L’ambito denominato “Polo Chimico” dal PGT, comprendente anche l’area Ex-Sisas, è stato individuato quale sito di interesse nazionale (SIN) relativamente agli interventi di bonifica e ripristino dei siti inquinati. Sull’area è stato attivato Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione nonché al futuro sviluppo dell’area. Considerata la rilevanza del sito, si chiede di integrare il Documento di Piano, individuando opportunamente le aree oggetto di bonifica nonché dell’Accordo di Programma, implementando la documentazione conoscitiva e orientativa con la descrizione dello stato di fatto delle aree, le aree oggetto di bonifica e lo stato di avanzamento (anche con riferimento a quanto di seguito specificato nel capitolo “bonifiche”), nonché di inquadrare l’accordo all’interno delle scelte del PGT, esplicitando le eventuali ricadute strategico territoriali e le conseguenti determinazioni di piano. Si evidenzia inoltre che fin tanto che il Presidente della Giunta Regionale non emana il decreto di approvazione finale dell’Atto Integrativo, l’accordo è privo di efficacia, anche per quanto riguarda gli effetti urbanistici. Si chiede pertanto di evidenziare nelle determinazioni del Documento di Piano le previsioni urbanistiche (viabilità e opere connesse ecc..) discendenti dalla variante urbanistica correlata all’accordo.

Più in generale si chiede di rivisitare l’art. 34 delle NtA del P.R., prevedendo una norma transitoria fino al perfezionamento dell’iter dell’Accordo stesso. Conseguentemente si chiede di adeguare il Documento di Piano subordinando le previsioni urbanistiche contenute negli Ambiti di trasformazione (AdT 9, AdT 10, AdT 12) discendenti dall’Accordo di Programma Ex-Sisas all’effettiva vigenza dello stesso.

**Aspetti infrastrutturali**

In merito alla viabilità locale e sovra locale in progetto, con particolare riferimento alla viabilità che interessa il Parco Agricolo Sud Milano si chiede di verificare l'interazione con la viabilità locale evitando l'erosione di ulteriori aree libere a verde, ottimizzando complessivamente il sistema viabilistico, si chiede inoltre di verificare la necessità delle rotatorie in progetto e della viabilità connessa, complementari alla viabilità principale di livello sovra locale considerato il contesto territoriale di pregio paesistico in cui si collocano. Si rinvia inoltre a eventuali prescrizioni del Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore.

**Tematiche di difesa del suolo**

In via preliminare si evidenzia la necessità di adeguare i contenuti della relazione geologica, delle norme geologiche di piano e dei relativi elaborati grafici ai sensi della LR n. 12/05 e s.m.i., e, pertanto, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla DGR n. 8/7374 del 28.05.08 di aggiornamento della DGR n. 8/1566 del 22.12.05. A tale proposito si chiede di integrare la documentazione con la "Carta dei Vincoli", in cui rappresentare le limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative e piani sovraordinati, mentre, in relazione al raccordo con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, occorrerà anche considerare il coordinamento con il "Piano di gestione del bacino idrografico", costituito dall'Atto di Indirizzi e dal Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

Inoltre, a titolo collaborativo, si segnala la necessità di riportare integralmente le norme geologiche nel Piano delle Regole e nel Documento di Piano del PGT, fornendo precise indicazioni riguardo alle indagini di approfondimento e alle specifiche costruttive degli interventi edificatori, connesse alle classi di fattibilità geologica da effettuarsi prima degli eventuali interventi urbanistici.

**Acque superficiali e vincoli di polizia idraulica**

Si prende atto dello "Studio sul Reticolo Idrico Minore" ai sensi delle DGR 25/01/2002 n. 7/7868, DGR 1/08/2003 n. 7/13950 e DGR n. 8/8127 dell' 01.10.08, di cui al parere Regione Lombardia n. AE. 01.2010.319 del 25.08.10 nonché alla DCC n. 84 del 26.10.10 di adozione (tale studio acquisirà validità con l'approvazione comunale). Tuttavia si evidenzia la necessità di rendere congruenti i contenuti della relazione geologica e degli elaborati grafici allegati con quanto espresso ed approvato nello "Studio sul Reticolo Idrico Minore" suddetto, con particolare riferimento all'individuazione delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua relative ai vincoli di polizia idraulica.

Inoltre, il reticolo idrografico superficiale (costituito da corsi d'acqua di competenza comunale, privata e/o consorzio di bonifica) e le relative fasce di rispetto devono essere opportunamente rappresentati sulla *Carta di fattibilità geologica*, attribuendo loro la classe 4 di fattibilità.

Riguardo le modalità di tracciamento dei vincoli definiti lungo i fontanili, nella *Carta dei Vincoli* da predisporre occorrerà distinguere quelli di polizia idraulica rispetto ai regimi di tutela ambientale, che devono ricondursi al PTCP vigente (art. 34 NdA) e al PTC del Parco Agricolo Sud Milano (art. 41) per le aree di rispettiva competenza, seguendo nello specifico la morfologia della testa e dell'asta dei fontanili e non il loro baricentro. Considerato inoltre che il vincolo di tutela ambientale della testa è orientato al divieto di ogni opera di trasformazione dei luoghi, se non per interventi di riqualificazione ambientale, si evidenzia la necessità di attribuire a tale aree di vincolo una classe di fattibilità pari a 4.

Si rileva altresì la necessità di completare le legende della *Carta di Sintesi* (allegato 12) e della *Carta dell'idrografia superficiale* (allegato 5), in quanto risulta parziale la descrizione delle informazioni rappresentate graficamente. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, vige il divieto di tombinatura di tutti i corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela di pubblica incolumità.

**Acque sotterranee**

Si chiede di verificare l'effettiva ricognizione di tutti i pozzi presenti sul territorio comunale e di redigere le apposite schede di informazione sui pozzi ed eventuali sorgenti -di cui agli Allegati nn. 9 e 10 della DGR 8/7374 del 28.05.08- nonché di rilevare l'ubicazione anche delle captazioni private, sempre ai sensi della medesima DGR.

Coerentemente agli obiettivi di cui all'art. 47 delle NdA del PTCP, risulta altresì opportuno indicare nella *Carta di Sintesi*, in corrispondenza delle fasce di rispetto e tutela dei pozzi a scopo potabile, le attività e/o gli insediamenti esistenti incompatibili con esse, ossia i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento della risorsa sotterranea, citandoli altresì nella relazione geologica.

Inoltre il territorio comunale risulta parzialmente caratterizzato da un'alta vulnerabilità dell'acquifero con bassa soggiacenza della falda, a cui non corrisponde una adeguata classificazione di fattibilità geologica,

pertanto si chiede di valutare l'attribuzione della classe 3 estendendola in modo significativo sul territorio. Alle aree con emergenze idriche diffuse (specchi d'acqua relativi ad attività estrattive pregresse e/o in corso - Lago Malaspina e ATEg25- fontanili, sorgenti ed eventuali altre aree di emergenza della falda), devono essere opportunamente evidenziate in cartografia, e deve essere assegnata una classe di fattibilità con grave limitazione (classe 4 di non edificabilità).

#### **Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)**

Nella Tav. 2 del PTCP vigente viene individuato, in comune di Pioltello, uno stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante (Air Liquide) presso il Polo chimico di Pioltello-Rodano ("ex Sisas") che non risulta né citato nella relazione geologica né riportato in cartografia (Carta di Sintesi). Risultano inoltre presenti sul territorio di Rodano al confine con Pioltello altre tre aziende classificate a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.Lgs n. 334/99 e s.m.i. (Carlo Erba, Antibioticos, CGT Srl). Più in generale si chiede di verificare su tutto il territorio la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante e conseguentemente di individuare cartograficamente tali stabilimenti, citandoli altresì nella relazione geologica, nonché di verificare che siano stati condotti gli opportuni adempimenti di legge in merito all'analisi del rischio ed alle eventuali ricadute esterne in rapporto alla pianificazione territoriale programmata, verificando ed eventualmente integrando gli elaborati che costituiscono il Documento di Piano (con particolare riferimento alla carta dei vincoli).

#### **Bonifiche**

Nella Tav. 2 del PTCP vigente risulta la presenza, in comune di Pioltello, di aree in corso di caratterizzazione e/o bonifica (tra cui il Polo chimico Ex Sisas), non menzionate nello studio geologico esaminato né riportate negli elaborati grafici. Pertanto, richiamando i contenuti dell'art. 48 delle NdA del PTCP, si chiede di specificare lo stato di attuazione delle procedure eventualmente ultimate o ancora in corso e le relative determinazioni assunte (quali le prescrizioni tecniche ed urbanistiche previste nel progetto di bonifica, quelle contenute nel relativo provvedimento di approvazione e quelle indicate nella certificazione provinciale di avvenuta bonifica), in base alle quali valutare di conseguenza adeguate classi di fattibilità geologica e destinazioni d'uso per i siti specifici. In particolare, con riferimento all'art. 251 comma 2 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., si evidenzia l'esigenza di disporre, anche ai fini della disciplina urbanistica dei suoli, una ricognizione aggiornata ed aggiornabile dei siti nei quali sia stato riscontrato un superamento delle concentrazioni soglia di rischio a seguito dell'elaborazione dell'analisi di rischio, nonché dei siti certificati con raggiungimento delle concentrazioni soglia rischio, in cui permangono delle passività ambientali da tenere in debita considerazione.

#### **Cave**

Si rappresenta la necessità di verificare puntualmente l'estensione degli specchi d'acqua e del perimetro dell'ambito estrattivo ATEg25, attualmente attivo e parzialmente ricadente nel territorio comunale, in coerenza con il Piano Cave provinciale vigente, al fine di estendere correttamente la classe 4 di fattibilità geologica alla superficie di emergenza della falda nonché di attribuire la classe 3 alla fascia di rispetto dei bacini idrici da valutare in base alle condizioni di stabilità dell'area.

Il presente provvedimento non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazioni degli impegni esistenti, né variazioni degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.

Come da nota del Segretario Generale del 23/10/2007 in merito alle istruttorie tecniche relative alla pianificazione territoriale, non viene richiesto sulla proposta di delibera il visto del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie.

Data 21 /03/2011

IL DIRETTORE del SETTORE  
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
DELLE INFRASTRUTTURE  
(Dott. Emilio De Vita)



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**DELIBERA**

1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di compatibilità con il PTCP, resa ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 12/2005, del "Documento di Piano" del Piano Di Governo del Territorio adottato dal Comune di Pioltello con propria deliberazione di C.C. n. 84 del 26/10/2010;
2. di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP per i motivi indicati nella relazione tecnica;
3. di evidenziare al Comune di Pioltello che, stante l'intervenuta efficacia del PTR, lo strumento urbanistico in oggetto dovrà opportunamente adeguarsi ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale;
4. di evidenziare al Comune di Pioltello che ai sensi dell'art. 13 comma 10 della LR 12/05 gli atti di PGT definitivamente approvati devono essere inviati all'Amministrazione Provinciale, dando mandato ai competenti uffici della Direzione dell'Area Programmazione Territoriale – Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture di verificare il recepimento delle indicazioni di cui alla relazione tecnica;
5. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture la trasmissione al Comune di copia della presente deliberazione;
6. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazioni degli impegni esistenti, né variazioni degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile. Come da nota del Segretario Generale del 23/10/2007 in merito alle istruttorie tecniche relative alla

pianificazione territoriale, non viene richiesto sulla proposta di delibera il visto del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie

8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.lgs. 18/08/200 n. 267.

**IL RELATORE:** nome Ing. Fabio Altitonante

data 21/03/2011 firmato Ing. Fabio Altitonante

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Nome Dott. Emilio De Vita

nome

Data 21/03/2011 firmato Emilio De Vita

data

firma

**VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 21/03/2011 firmato Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Non dovuto

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto	<b>VICE</b>
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
<u>F.to Maerna</u>	<u>F.to Puglisi</u>

<b>PUBBLICAZIONE</b>	
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento nel sito informatico della Provincia di Milano ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69;</li> <li>- affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma, dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.</li> </ul>	
Milano li <u>22 MAR 2016</u>	<b>VICE</b> IL SEGRETARIO GENERALE <u>F.to Puglisi</u>

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione nel sito informatico della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.	
Milano li _____	Firma _____

Si attesta la pubblicazione mediante affissione all'albo Pretorio della Provincia di Milano come disposto dall'art.124, co.1, D. Lgs. n.267/2000.	
Milano li _____	Firma _____

<b>ESECUTIVITA'</b>	
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.</li> <li>- Per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.</li> </ul>	
Milano li _____	Il Segretario Generale _____

<b>ESECUZIONE</b>	
La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:	
.....	
Milano li _____	Il Direttore Generale _____